

PRO MEMORIA
22 Aprile 2012
Seminario di Primavera
v/ a pag. 14

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA



Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani

Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XVII° numero 148

♈ ♉ Aprile 2012

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.org> Contiene I.P. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 Conferenza
Origini Rosacroce
Massoneria - 10
Manly P. Hall

4 Guarigione
L'uso delle Forze
Sottili nella
guarigione - 3

6/7 Il Racconto
La mia vita con Max
Heindel - 7

8/9 Bibbia
La Bibbia per la
Nuova Era

10 Bibbia
Atti degli Apostoli
11 - Corinne Heline

11 Corsi
Corso di
Concentrazione - 4

12 Astrologia
Il Cielo del mese;
Segno del mese: ♈

13 Astrologia
I Pianeti come
Esseri Viventi - 32
di Elman Bacher

Un noto biologo italiano ha scritto recentemente un libro nel cui titolo si afferma che "la scienza non ha bisogno di Dio". Per comprendere questa affermazione, dobbiamo chiederci a quale Dio ci si riferisce; se si tratta del Dio che compie miracoli, intesi come interventi che non rispettando le leggi cosiddette di natura ne alterano il normale corso per rispondere ad esigenze estemporanee, non possiamo dargli del tutto torto. Allo stesso tempo, però, lo stesso biologo dice che "la vita è un evento unico, che da quando ebbe inizio non si è mai arrestata, perché se ciò fosse accaduto si sarebbe spenta per sempre". La vita cioè si è trasmessa ininterrottamente da essere vivente ad essere vivente fino ai giorni nostri, e continua a farlo. Affermazione che la fa assomigliare molto ad un miracolo! Termine quest'ultimo che ha la stessa radice dell'"ammirazione" che egli stesso prova davanti alla nascita e perpetuazione della vita. Questa contraddizione deriva dal fatto di osservare la "realtà" da un solo punto di vista, che è quello materiale, fatto che produce l'illusione ottica propria del materialismo: l'idea e la convinzione che i fenomeni naturali si producano e riproducano automaticamente, come un meccanismo che procede da solo, per spinta propria. Viene in mente la storiella di quello scienziato che, volendo scoprire con quale parte del corpo la rana riesce ad udire, la pone sopra un asse di legno, dopodiché batte con un martelletto sull'asse e osserva la rana saltare giù. Riprende quindi la rana, le seziona le zampe e la rimette sull'asse, ribattendola col suo martelletto. La rana non salta più, perciò egli ne deduce che la rana ode con le zampe! È facile prendere degli abbagli se si osserva la realtà da un punto di vista parziale. Così lo scienziato materialista, preso dalla sua illusione, sostiene che è illusorio affermare il contrario delle sue deduzioni. In questa bella stagione dell'anno, nella quale la natura si risveglia dal sonno invernale, la parziale visione materialistica considera detto risveglio come uno dei tanti meccanismi autoprodottisi, e taccia di illuso e ignorante chi ne vedesse invece il prodotto di forze che, invisibili agli occhi e agli strumenti, ne sono i veri autori. Senza l'impulso Cristico che ogni anno si sacrifica per donare e rinnovare la vita sulla Terra, quel meccanismo non si riprodurrebbe, ed è a questo impulso spirituale che a Pasqua il nostro pensiero si deve rivolgere, pieno di gratitudine e di rinnovato impegno per mettere lo spirito al centro delle nostre azioni. Grazie all'influsso Cristico la Terra può, anno dopo anno, continuare a produrre i suoi frutti, dei quali noi ci cibiamo. Ogni volta che ci accostiamo alla tavola, in effetti, è un evento sacro che celebriamo, evento che la Chiesa ha istituzionalizzato nel rito dell'Eucaristia, affermando giustamente che tramite esso ci cibiamo della vita del Cristo. Noi abbiamo la possibilità di comprendere più profondamente il suo mistero, volgendo il pensiero allo Spirito Solare che continua a far sì che la Terra possa ospitare la vita, così bella e rigogliosa nella stagione della Pasqua!

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Si dice che gli eletti saranno portati nell'aria a incontrare il Signore. Dobbiamo interpretarlo in senso fisico?



Questo passaggio è tolto dalla 1° Epistola ai Tessalonicesi, cap. IV: 17, e nel cap. V della stessa Epistola, versetto 23 leggiamo:

“Che il Dio della pace vi santifichi egli stesso interamente e sia conservato integro il vostro spirito, e l'anima e il corpo, senza biasimo, all'avvento del nostro Signore Gesù Cristo”.

S. Paolo riconosce, quindi, che l'uomo è un essere composito costituito da tre parti: spirito, anima e corpo. Riferendoci ora al cap. XV della 1° Epistola ai Corinzi, vedrete che egli dice: “La carne e il sangue non possono ereditare il regno di Dio”. Più avanti, parlando dello stesso mistero, aggiunge: “Ecco un mistero che vi rivelo, noi morremo tutti, ma saremo tutti cambiati, in un istante, in un batter d'occhi” e nel versetto 44 (tradotto male), dice che esiste un corpo spirituale e un corpo dell'anima: “soma psuchicon”.

Si tratta di un punto molto importante. Non lo troverete che nella letteratura Rosacrociiana. La imperfetta traduzione è rimasta nell'ombra, e tutte le versioni portano “corpo naturale” invece di “corpo-anima”. Questo corpo-anima si compone di etere ed è capace di levitazione. Senza questa facoltà ci sarebbe impossibile incontrare il Signore nell'aria e diventare cittadini del Regno dei Cieli predicato da Gesù Cristo e dai Suoi Apostoli. Vi ricorderete che tutta l'umanità nella sua evoluzione si è sempre diretta dal centro della



Terra all'esterno. Adamo, l'uomo primitivo, era fatto di terra rossa (calda) perché in quel tempo il nostro pianeta era ancora in fase di raffreddamento e gli uomini vivevano allora come “figli della nebbia” nelle profonde vallate della Terra.

Più tardi, quando la nebbia condensatasi in acqua, ricadendo, riempì i bacini della Terra, l'uomo emigrò sulle alture, dove ora dimora, al di sopra delle acque. Più avanti ancora, quando avrà scartato l'attuale corpo di carne densa e terrestre, di cui S. Paolo

dice che non può ereditare il Regno di Dio, si alzerà nell'aria nel glorioso “soma psuchicon” o corpo-anima, per iniziare una nuova fase di evoluzione. Da quel momento non agiremo più sulle cose concrete come ora, ma impareremo a lavorare con la vita invece che con le cose morte.

La Bibbia perciò dice la verità quando afferma che saremo portati nell'aria, in un batter d'occhi, onde poter abitare nella Nuova Gerusalemme, quando “uscirà dai cieli” e diventerà visibile. D'altra parte questo regno è in preparazione, sebbene per la maggior parte delle persone sia invisibile. È in corso di costruzione nell'attesa del momento in cui avremo imparato le lezioni dell'esistenza concreta e saremo capaci di dedicarci con la dovuta saggezza alle nuove attività che ci saranno insegnate.

Max Heindel



Contattaci anche a mezzo facebook: <http://www.facebook.com/StudiRosacrociiani>
e twitter: <https://twitter.com/#!/StudiRC>

Gli Insegnamenti di tutte le Epoche

Uno studio di Manly P. Hall

Studioso di tutte le religioni e di tutti gli esoterismi, Manly Palmer Hall scrisse un'opera enciclopedica: "Insegnamenti Segreti di Ogni Epoca". Giunto a 20 anni a Monte Ecclesia, un anno dopo la morte di Max Heindel, gli Insegnamenti Rosacroci e la signora Heindel contribuirono in modo determinante alla sua formazione.



LE ORIGINI ROSACROCIANE E MASSONICHE - 10



Questi adepti nel loro ritiro costituirono una società organizzata più liberamente che, sebbene mancante della solidarietà di una fratellanza definita, iniziava occasionalmente dei candidati e si incontrava annualmente in un posto stabilito. Fu il Conte di Chazal, un iniziato di questo ordine, che "innalzò" il Dr. Sigismund Bacstrom mentre questi si trovava nell'isola Mauritius. A tempo debito, i membri originari dell'ordine morirono, dopo avere affidato i loro segreti a successori scelti accuratamente. Nel frattempo, un gruppo di uomini in Inghilterra, sotto la guida di mistici quali Ashmole e Fludd, aveva deciso di rivedere gli antichi insegnamenti e di riclassificare la filosofia secondo il piano di Bacone per una enciclopedia mondiale. Questi uomini avevano intrapreso il compito di ricostruire l'antico misticismo Platonico e Gnostico, ma non riuscivano a realizzare il loro obiettivo per carenza di informazioni. Elias Ashmole può essere stato membro dell'ordine Europeo dei Rosacroce e in quanto tale sapeva che in diverse parti d'Europa vi erano individui isolati in possesso della dottrina segreta proveniente ininterrottamente dagli antichi Greci ed Egizi attraverso Boetius, la prima Chiesa Cristiana e gli Arabi.

Gli sforzi del gruppo inglese di contattare questi individui ebbero evidentemente successo. Numerosi iniziati Rosacroce furono portati dal continente in Inghilterra, dove rimasero per un tempo considerevole disegnano il simbolismo della Massoneria e incorporando nei rituali dell'ordine gli stessi principi e filosofia divini che avevano formato la dottrina interna di tutte le società segrete dal tempo degli Eleusini in Grecia. In effetti, gli stessi Misteri Eleusini proseguirono nella Cristianità fino al sesto secolo dopo Cristo, dopodiché passarono sotto la custodia degli Arabi, come è attestato dalla presenza di simboli e figure massoniche sui primi monumenti Momettani. Gli adepti si spostarono dal continente per sedere in consiglio con i filosofi inglesi attorno ai riti iniziatici arabi, e così attraverso essi i Misteri tornarono alla fine alla Cristianità. Una volta completati i

regolamenti della nuova fraternità, gli iniziati si ritirarono ancora in Europa Centrale, lasciando un gruppo di discepoli per sviluppare l'organizzazione esteriore, che doveva funzionare come una sorta di schermo per celare le attività dell'ordine esoterico.

Questa, in breve, è la storia che è possibile mettere assieme dai pezzi frammentari che sono disponibili. L'intera struttura della Massoneria è fondata sulle attività di questa società segreta di adepti dell'Europa Centrale, i quali gli studiosi Massoni considereranno essere i "legami" definiti fra la moderna Fratellanza e la Saggia Antica. Il corpo esteriore della filosofia Massonica era semplicemente il velo di questo ordine cabalistico i cui membri erano i custodi del vero Arcano. Esiste ancora questa fraternità interiore e segreta di iniziati indipendente dall'ordine Massonico? L'evidenza indica il fatto che esiste, poiché questi augusti adepti sono gli attuali protettori di quei processi operativi segreti dei Greci per i quali l'illuminazione e il perfezionamento dell'individuo viene effettuato. Essi sono i veri guardiani della "Parola Perduta" - i Custodi dei Misteri interni - e il Massone che li cerca e li scopre viene premiato oltre ogni valore mortale.

Nella prefazione ad un libro intitolato "Long-Livers" ("Viventi a lungo"), pubblicato nel 1772, Eugenio Filalete, l'iniziato Rosacroce, così si rivolge ai suoi Fratelli della Più Antica e Più Onorevole Fratellanza dei Liberi Muratori: "Ricordate che voi siete il Sale della Terra, la Luce del Mondo e il Fuoco dell'Universo. Voi siete le Pietre viventi che costruiscono una Casa Spirituale, che credono e si affidano alla Pietra Angolare che i refrattari e i disobbedienti Costruttori hanno scartato. Voi siete chiamati dall'Oscurità alla Luce; voi siete una Generazione scelta, un Sacerdozio regale. Ciò vi rende, miei cari Fratelli, adatti Compagni per il massimo Re; e nessuna meraviglia poiché il Re dei Re ha accondisceso a rendervi tali presso di lui, in confronto del quale i più potenti e altezzosi Principi della Terra non sono che Vermi...".

Continua

L'uso delle forze sottili nella guarigione

Da una esposizione effettuata a Monte Ecclesia



PRESENTAZIONE - 3

La quinta rosa: la ghiandola Tiroide (Mondo del Pensiero)



La Tiroide è formata da due masse di colore marrone, poste sopra l'estremità superiore della trachea, e attaccata alla laringe, sotto il pomo d'Adamo; dal peso di circa 30 grammi.

Questa ghiandola è governata da Mercurio.

Quando i poteri di questa grande Gerarchia si sviluppano nell'uomo, si manifestano: ragione, intelletto, previsione, buona memoria, investigazione, giudizio rapido, eloquenza, destrezza, facilità di espressione orale e scritta, autodidattica, ecc.

Il cattivo uso di questi poteri si esprime come: Presunzione, astuzia, pregiudizio, mancanza di princi-

pi, pettegolezzo, profanazione, disonestà, attaccamento al gioco, indecisione e nervosismo.

Quando si sveglia la nota chiave della Quinta Rosa, l'individuo, assistito dalla musica delle sfere, entra in contatto cosciente con il Mondo del Pensiero dove vede gli archetipi di tutto ciò che esiste nel Mondo Fisico.

Questo individuo consegue il controllo della propria mente e mantiene il potere dell'equilibrio fra il cervello e gli organi riproduttivi. Lo spirito è ora il controllore della sua natura inferiore.

Il centro spirituale della Tiroide vibra di un colore violetto.

La sesta rosa: la ghiandola Pituitaria (Mondo dello Spirito Vitale)

È una massa di tessuto cellulare grigio-giallastra, più o meno della grandezza di un pisello, posta quasi al centro della testa, alla base del cervello, coprendo la parte posteriore della base del naso.

Quando la nota-chiave celeste di Urano risveglia la nota-chiave del Corpo Pituitario, la Sesta Rosa apre i suoi petali dorati, esaltando la coscienza dell'individuo fino al Mondo dello Spirito Vitale. È la regione dell'altruismo.

In questo regno elevato si trova il registro di tutto quanto esiste fin dal principio della creazione, e l'individuo può ottenere l'informazione che desidera sull'evoluzione del nostro mondo e anche di altri pianeti del nostro Sistema Solare.

Maria, la madre di Gesù, è un esempio del tipo pituitario femminile.

Il colore dello Spirito Vitale, di Urano e dell'Etere Luminoso è il giallo.

La settima rosa: la ghiandola Pineale (Mondo dello Spirito Divino)

Come indica il suo nome, è un corpo dalla forma cuneiforme, di un colore rossastro e un po' più grande di un grano di frumento, dal peso di circa due grammi. È collegata alla cupola del terzo ventricolo del cervello, dietro e sopra il Corpo Pituitario.

La Ghiandola Pineale è governata da Nettuno, la luce proveniente dal Sole Spirituale, che è il Padre. La natura di questo pianeta è occulta, profetica e spirituale. Si manifesta nel piano fisico come: saggezza, spiritualità, ispirazione, chiaroveggenza, profezia, devozione, capacità di connessione con la musica delle sfere. Insomma: "L'Iniziatore".

Quando si risveglia la nota-chiave della Settima Rosa attraverso la vibrazione dello Spirito di Nettuno, la coscienza dell'individuo si eleva fino al Mondo dello Spirito Divino. Si relaziona così con gli altri Sistemi Solari e arriva a conoscenze sugli altri Dei, e sui mondi ed esseri da essi creati.

Il raggio di Nettuno porta quello che l'occultista conosce come il Fuoco del Padre, la Luce e la Vita dello Spirito Divino, che si esprime come Volontà.

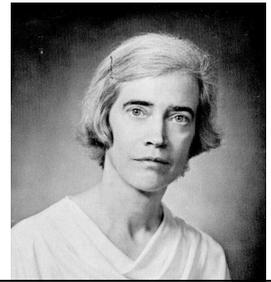
Quando la Ghiandola Pineale esce dal suo letargo comincia a vibrare di un bel colore azzurro.

Continua



Studiamo la Cosmogonia

con Elsa Glover



Capitolo III - L'UOMO E IL METODO DI EVOLUZIONE - 19

IL SECONDO CIELO (seguito)

D. Su che cosa lavorano gli abitanti del Mondo Celeste?

R. Sopra i modelli di diverse parti della terra, che si trovano tutti nella Regione del Pensiero Concreto.

D. Che cosa si fa con questo lavoro?

R. Si alterano i lineamenti fisici della terra, apportando i cambiamenti graduali che ne variano l'apparenza, così che ad ogni ritorno alla vita fisica un ambiente differente sia stato preparato per ricavarne nuove esperienze.

D. Abbiamo un ruolo nel lavoro in questo mondo?

R. Sì. Il mondo è proprio ciò che noi stessi, individualmente e collettivamente, ne abbiamo fatto, e sarà in futuro ciò che facciamo ora.

D. Che cosa vede l'occultista in tutte le cose?

R. Egli vede una causa di natura spirituale che si manifesta.

D. In che cosa egli rintraccia la prevalente e crescente frequenza dei disturbi sismici?

R. Nel pensiero materialistico della scienza moderna.

D. Questi disturbi sono provocati da cause fisiche?

R. Lo sono, ma dietro ad esse vi sono cause spirituali.

D. Come si può illustrare questo punto?

R. Vediamo due uomini che conversano, improvvisamente uno colpisce l'altro, gettandolo a terra. Un osservatore può dire che un pensiero di rabbia ha abbattuto l'uomo; un altro può deridere questa risposta ed affermare che egli ha visto il braccio alzarsi e colpire, abbattendo l'uomo. Se però non ci fosse stato prima il pensiero di rabbia, il colpo non sarebbe partito.

D. Il lavoro dell'uomo nel Mondo Celeste è confinato solo alla modifica della superficie della terra?

R. No. Egli è anche impegnato nell'apprendere come costruire un corpo che gli consentirà migliori mezzi di espressione.

D. Qual è il destino umano?

R. Diventare una intelligenza creatrice attraverso un apprendistato continuo. Durante la sua vita celeste egli impara a costruire tutti i tipi di corpi, umani compresi.

D. Che cosa fanno per noi quelli che chiamiamo morti?

R. Ci aiutano ad essere vivi, e a loro volta essi sono aiutati dai cosiddetti "spiriti della natura", ai quali comandano.

D. Come è guidato l'uomo in questo lavoro?

R. Da Istruttori delle Gerarchie creatrici più elevate, che lo aiutano a costruire i suoi veicoli prima che ottenga l'autocoscienza. Allo stesso modo in cui egli ricostruisce ora il corpo durante il sonno.

D. Come è il pensiero dell'uomo durante la vita celeste?

R. Egli impara coscientemente. Al pittore viene insegnato a costruire un occhio accurato, capace di cogliere una prospettiva perfetta e di distinguere forme e colori ad un grado inconcepibile per coloro che non sono interessati al colore e alla luce.

D. Da che cosa dipende la facoltà di percezione dello spazio?

R. Dalla delicata sistemazione dei tre canali semicirculari posti all'interno dell'orecchio, ognuno puntando in una delle tre dimensioni dello spazio.

D. Da che cosa dipende l'abilità del pensiero logico e matematico?

R. Dall'accuratezza della sistemazione dei tre canali semicirculari.

D. L'abilità musicale dipende dallo stesso fattore?

R. Sì, ma il musicista richiede anche l'estrema delicatezza delle "fibre di Corti", che sono circa tremila nell'orecchio umano.

Continua

LA MIA VITA CON MAX HEINDEL - 7

di Augusta Foss Heindel

Questo racconto è tratto da "Memoirs about Max Heindel and The Rosicrucian Fellowship"
scritto dalla signora Heindel anni dopo la morte del marito, avvenuta nel 1919

Parte I (seguito)

Max Heindel - l'Ordine Rosacroce e l'Associazione Rosacrociiana



Il seguente indirizzo è stato pronunciato da Max Heindel alle nove persone presenti nel corpo fisico e ai tre Fratelli Maggiori che erano presenti nel loro corpo vitale.

Il Cristo disse: "Dove due o tre sono riuniti assieme nel mio nome, io sarò fra loro", e come sempre quando Egli parla questa è una espressione della più profonda saggezza divina. Essa è basata su una legge di natura tanto immutabile quanto Dio stesso. Quando i pensieri di due o tre sono centrati sopra un certo oggetto od essere, una potente forma pensiero si genera come espressione definita delle loro menti, e viene proiettata istantaneamente verso il suo obiettivo. I suoi effetti conseguenti dipendono dall'affinità fra il pensiero e chiunque lo riceva, come generare una risposta vibratoria ad una nota suonata da un diapason richiede un altro diapason di identica intonazione.

Se pensieri e preghiere di natura bassa ed egoista vengono proiettati, troveranno risposta solo in creature basse ed egoiste. Preghiere di questo tipo non raggiungeranno mai il Cristo, come l'acqua non potrà mai risalire una collina. Esse gravitano verso demoni ed elementali, che restano del tutto indifferenti alle aspirazioni elevate generate da una riunione nel nome del Cristo.

Poiché noi siamo riuniti oggi in questo luogo per inaugurare la Sede Centrale di una Associazione Cristiana, possiamo essere certi che tanto sicuramente quanto la gravità attira una pietra verso il centro della terra, il fervore delle nostre aspirazioni unite attirerà l'attenzione del Fondatore della nostra fede (il Cristo), che sarà così con noi. Tanto sicuramente quanto diapason di identica intonazione vibrano in simpatia, così l'augusto Capo dell'Ordine Rosacroce (Christian Rosenkreuz) garantirà la sua presenza in questa occasione in cui la sede della Associazione Rosacrociiana sta per essere avviata. Il Fratello Maggiore che è stato l'ispiratore di questo movimento è presente e visibile almeno a qualcuno di noi. In questa importante occasione sono presenti e direttamente interessati nell'avvenimento nel numero perfetto di 12. Cioè, vi sono tre guide invisibili che sono oltre lo stato di umanità ordinaria, e nove membri della Associazione Rosacrociiana. Nove è il numero di Adamo, o dell'uomo. Di questi, cinque, un numero dispari e maschile, sono uomini, e quattro, numero femminile, sono donne, mentre il numero delle guide invisibili, tre, rappresenta adeguata-

mente il Divino asessuato. E neppure questo numero è stato predisposto in anticipo da chi vi parla. Gli inviti a prendere parte a questo avvenimento sono stati estesi a molti individui, ma solo nove hanno risposto. E siccome noi non possiamo attribuirlo a fortuna, la partecipazione deve essere stata regolata secondo il disegno delle nostre guide invisibili, e può essere presa come espressione del potere spirituale che sta dietro a questo movimento, se ulteriore prova avessimo bisogno dopo la fenomenale diffusione degli insegnamenti Rosacrociiani, che sono penetrati in ogni nazione della terra negli ultimi pochi anni provocando consenso, ammirazione e amore nei cuori di persone di tutte le classi e di ogni condizione, particolarmente fra gli uomini.

Sottolineiamo ciò come un fatto degno di nota, poiché tutte le altre organizzazioni religiose sono composte in massima parte da donne, gli uomini sono in maggioranza fra i membri della Associazione Rosacrociiana. È anche significativo che i nostri membri medici superino quelli di ogni altra professione, seguiti da ministri religiosi. Questa è una prova che coloro il cui privilegio è di curare i corpi ammalati sono attenti al fatto che le cause spirituali generano le debolezze fisiche, e che sono alla ricerca di comprendere il modo di essere più efficacemente di aiuto agli infermi. Ciò dimostra anche che coloro il cui ufficio è di curare lo spirito sofferente stanno cercando di incontrare menti indagatrici con una spiegazione ragionevole dei misteri spirituali, rafforzando così la loro fede malferma e cementando il loro legame alla chiesa, anziché rispondere con dettami e dogmi non sostenuti dalla ragione, che potrebbero spalancare le paratie al ribollente mare dello scetticismo e allontanare il ricercatore della luce dal rifugio della chiesa nell'oscurità della disperazione materialistica.

È già stato benedetto privilegio della Associazione Rosacrociiana salvare molti sinceri ricercatori, ansiosi ma incapaci di credere a ciò che sembrava contrario alla ragione. Dare una spiegazione ragionevole dell'armonia che sta dietro ai dogmi e alle dottrine proposte dalla chiesa e alle leggi della natura, ha fatto tornare dette persone alla chiesa godendo della fratellanza ritrovata, come membri più forti e migliori di prima.

Ogni movimento per durare deve possedere tre qualità divine: Saggezza, Bellezza e Forza. Scienza, Arte e Religione possiedono ciascuna uno di questi tre at-

tributi in una certa misura. È scopo della Associazione Rosacrociiana unire ed armonizzare ognuno di essi con gli altri, insegnando una religione che sia sia scientifica che artistica, e unendo tutte le chiese in una grande Fratellanza Cristiana. Proprio ora l'orologio del destino segna il momento auspicato per l'inizio di attività di erezione di un centro visibile da dove gli insegnamenti Rosacrociiani possano irradiare la loro benefica influenza per favorire il benessere di tutti coloro che sono fisicamente, mentalmente o moralmente infermi. Pertanto alziamo ora una palata di terra dall'angolo dell'edificio da costruire con una preghiera affinché la Saggiezza guidi questa scuola lungo linee corrette. Voltiamo una seconda volta la terra con una supplica al Maestro Artista per la facoltà di presentare la Bellezza della vita superiore in modo tale di renderla attrattiva per tutta l'umanità. Rompiamo la terra una terza ed ultima volta in connessione con questi voti così da emettere una preghiera per avere la Forza di continuare pazientemente e diligentemente il buon lavoro, così che possa durare e diventare un fattore più grande di elezione di qualsiasi altro che l'ha preceduto.

Avendo così rotto la terra per il sito del primo edificio, procediamo ora a piantare il meraviglioso simbolo della vita e dell'essere, il composito emblema della Scuola Occidentale dei Misteri. Esso consiste della croce, che rappresenta la materia, e della rosa rampicante che si allaccia attorno allo stelo, che rappresenta la vita verdeggiante in evoluzione che si arrampica a sempre maggiori altezze attraverso questa crocifissione. Ciascuno di noi nove membri prenderà parte allo scavo per questo, primo e più grande ornamento di Monte Ecclesia. Lo planteremo in una posizione tale per cui le braccia indichino l'est e l'ovest, mentre il sole a mezzogiorno proietta l'ombra verso nord. In questo modo si troverà direttamente sul sentiero delle correnti spirituali che vitalizzano le forme dei quattro regni della vita: minerale, vegetale, animale e umano.

Sulle braccia e sul ramo superiore di questa croce potete notare tre lettere dorate: "C.R.C.", le iniziali del nostro augusto Capo, Christian Rosenkreuz, o il Cristiano Rosa-Croce. Il simbolismo di questa croce è parzialmente spiegato in diverse parti della nostra letteratura, ma sarebbero necessari dei volumi per darne piena spiegazione. Guardiamo un po' più in profondità nella lezione di questo magnifico oggetto.

Quando vivevamo nella densa atmosfera acquosa della prima Atlantide, eravamo governati da leggi diverse rispetto a quelle attuali. Quando lasciavamo il corpo non lo avvertivamo, poiché la nostra coscienza era focalizzata più nei mondi spirituali che nelle dense condizioni della materia. La nostra vita era una esistenza continua, e non conoscevamo né la nascita né la morte.

Con l'emergere delle aeree condizioni dell'Era Ariana, il mondo d'oggi, la coscienza del mondo spirituale svanì, e la forma divenne più importante. Iniziò allora

una esistenza duale, ogni forma essendo nettamente differenziata dall'altra dagli eventi di nascita e di morte. Una di queste fasi è una vita spirituale libera nei regni celesti; l'altra un imprigionamento in un corpo terrestre, che è virtualmente la morte per lo spirito, come simbolizzato dal mito greco di Castore e Polluce, i gemelli celesti.

Nella nostra letteratura è stato chiarito come lo spirito libero divenne invischiato nella materia per mezzo dell'intrusione degli spiriti Luciferici, ai quali il Cristo si riferì come alla falsa luce. Ciò avvenne nella focosa Lemuria. Lucifero può perciò essere chiamato il Genio della Lemuria. L'effetto pieno di questo sviamento non si vide del tutto fino all'Era Noachiana, comprendente i periodi dell'ultima Atlantide e l'attuale Ariana. L'arcobaleno, che non poteva esistere sotto le precedenti condizioni atmosferiche, si dipinse sopra le nuvole come una mistica pergamena quando l'umanità entrò nell'Era Noachiana, dove la legge dei cicli alterni portarono flusso e riflusso, estate ed inverno, nascita e morte. In quest'era lo spirito non può sfuggire permanentemente dal corpo mortale generato dalla passione satanica inculcata per prima da Lucifero. I suoi ripetuti tentativi di fuggire nella sua casa celeste sono frustrati dalla legge della periodicità, per la quale quando si libera del corpo tramite la morte, viene portato a rinascere quando il ciclo lo richiede.

L'inganno e l'illusione non possono durare per sempre, così apparve il Redentore per purificare il sangue pieno di passionalità, per predicare la verità che ci renderà liberi da questo corpo di morte, per inaugurare l'immacolata concezione lungo linee più crudamente indicate dalla eugenetica, per profetizzare una nuova era, un nuovo cielo e una nuova terra, della quale Egli, la vera Luce, sarà il Genio, un'era in cui regnerà la rettitudine e l'amore alle quali il mondo aspira e ricerca.

Tutto questo e il modo del suo conseguimento è simbolizzato nella rosacroce che abbiamo davanti. La rosa, nella quale la linfa vitale è dormiente in inverno ed attiva in estate, bene illustra gli effetti della legge dei cicli alterni. Il colore del fiore, il suo organo generatore, assomiglia al nostro sangue, mentre la linfa che scorre all'interno è pura, e il seme è generato in modo immacolato e senza passionalità.

Quando noi conseguiamo la purezza di vita qui simbolizzata, libereremo noi stessi dalla croce della materia, e raggiungeremo le condizioni eteriche del millennio. È scopo della Associazione Rosacrociiana accelerare quel felice giorno nel quale dispiaceri, dolore, peccato e morte cesseranno, e noi saremo redenti dalle affascinanti e attrattive illusioni della materia e risvegliati alla suprema verità della realtà dello Spirito. Possa Dio aumentare e far prosperare i nostri sforzi.

Continua



INTERPRETAZIONE BIBLICA
per la NUOVA ERA

**NUMERI, Un Geroglifico Cosmico
di Corinne Heline**

◇→ XCIV ←◇

XXXIII Capitolo

DEUTERONOMIO, La Legge Superiore

L'IMPORTANZA MISTICA DEL DEUTERONOMIO

(seguito)



Questo evento fu preceduto da un periodo buio nella vita spirituale di Israele. È quando l'oscurità è più profonda e la necessità massima che Esseri Compassionevoli riappaiono per salvare l'umanità dal perdere definitivamente la strada nel mondo dell'ombra.

Il regno di Manasse fu particolarmente materialistico, sensuale e resistente agli ideali spirituali. Le luci che fiammeggiavano davanti all'Altare di Israele si erano tutte estinte. Le cerimonie sacre negli antichi santuari erano degenerate in molti casi in riti ripugnanti.

E questo non era tutto. Era un tempo in cui l'insegnamento spirituale era largamente soppresso e i profeti sottoposti a persecuzione. Isaia era fra le guide spirituali di questo periodo che pagò il prezzo del martirio per avere intemeratamente protestato contro la depravazione in luoghi sia elevati che bassi; e che tentava con tutta la forza del suo esaltato spirito di arrestare l'avanzamento della corruzione nazionale. Coloro che proclamavano le glorie del Nuovo Giorno e le verità che prefiguravano la venuta del Cristo erano o imprigionati o messi a morte con uno spirito che somigliava quello che animò gli oppositori dei seguaci del Cristo immediatamente dopo la Sua Crocifissione.

In questa oscurità un nuovo spirito stava germinando. Esso era centrato in Giosia. Leggiamo:

2 Cronache 34: 1,2

Quando Giosia divenne re, aveva otto anni; regnò trentun anni in Gerusalemme. Egli fece ciò che è retto agli occhi del Signore e seguì le strade di Davide suo antenato, senza fuorviare in nulla.

Sotto questa rigenerante influenza ciò che era stato a lungo nascosto poté nuovamente essere rivelato. Il Libro della Legge Superiore venne "scoperto". Gli occhi di un popolo vennero aperti ad una rivelazione più grande della verità divina. La volontà del Signore (i suggerimenti dello spirito) tornò ad essere articolata nel Tempio - il Tempio dell'umanità. Condizioni e circostanze erano propizie per lo svelamento del Deuteronomio nel regno del re riformatore, Giosia. Era il tempo adatto previsto dall'Occhio Onniveggente sempre desto. Non era stato accessibile ad una generazione riluttante. Il saggio non getta perle ai porci. Quando però il cuore della nazione si inclinò verso la recettività alla legge superiore, divenne manifesto. "Quando l'allievo è pronto, il Maestro appare". Per mezzo di una legge inerente alla natura stessa delle cose, il buono, il saggio e il forte sono protetti dalla completa distruzione da parte del male, dell'ignoranza e delle forze della negazione. Al contrario, il non sviluppato, l'impotente, il ribelle e il debole sono salvaguardati dalla prematura esposizione ai gradi di bontà, saggezza e potere che significherebbero il loro annichilimento perché non potrebbero ancora sopportarli.

Visto alla luce dei cinque e più secoli intercorsi fra la scoperta del Deuteronomio e l'avvento del Cristo, il tono e il contenuto del suo messaggio può essere giudicato come una marcata influenza per la preparazione del mondo al divino evento che immise il Signore dell'Amore in una forma umana per dimorare fra gli uomini. Mentre è vero che i Suoi non Lo ricevettero, la Sua venuta non sarebbe stata possibile se la preparazione non avesse avuto almeno parzialmente successo.

Il Deuteronomio divenne così il legame più importante fra le Dieci Parole e il Sermone della Montagna. Esso unì la legge di Mosè ai precetti del Cristo, questi essendo la più vecchia legge glorificata e illuminata dall'amore. Il neo ritrovato Libro divenne una luce che indicò la via per la suprema manifestazione in Cristo Gesù della legge in termini di amore.

Il Maestro Gesù comprese la finalità e lo scopo di questo Libro come presentazione della legge superiore. Quando era ancora un ragazzo, affermano le leggende, egli rifletté sulle sue pagine nel silenzio delle colline della Galilea. Per lui esse erano sia una retrospettiva che una prospettiva. Assommavano il passato e indicavano il futuro, raccontavano ciò che era avvenuto, e promettevano ciò che ancora non era avvenuto. È perciò ragionevole credere che le tradizioni che dichiarano di tutti i Libri sacri, il Deuteronomio era per Gesù il più importante e l'unico al quale egli aveva dedicato i suoi sforzi più ardenti nella preparazione della sua missione senza precedenti.

XXXIV Capitolo

IL PELLEGRINAGGIO VERSO LA LUCE

I primi cinque capitoli del Deuteronomio sono una ricapitolazione della storia dei vagabondaggi date nell'Esodo e in Numeri, e costituiscono una introduzione ad una orazione eseguita da Mosè verso la fine del quarantesimo anno nel deserto. In questa introduzione, Mosè non solo descrive gli eventi del periodo quarantennale, ma dimostra che in ogni avvenimento il progresso o regresso morale degli Israeliti incontrò il suo premio o castigo dalle mani del Signore, o della Legge. Nel quinto capitolo troviamo un'altra versione dei Dieci Comandamenti.

Il primo capitolo è una sinossi della storia dei loro vagabondaggi fino all'arrivo a Canaan per la prima volta, quando gli Israeliti temettero di proseguire e di prendere possesso del loro retaggio e tornarono, perciò, nel deserto.

Deuteronomio 2: 1-3,13,14,18

Allora cambiammo direzione e partimmo per il deserto verso il Mare Rosso, come il Signore mi aveva detto, e girammo attorno al monte Seir per lungo tempo. Il Signore mi disse: "Avete girato abbastanza intorno a questa montagna; volgetevi verso settentrione".

Ora alzatevi e passate il torrente Zered! E attraversammo il torrente Zered. La durata del nostro cammino, da Kades-Barnea al passaggio del torrente Zered, fu di trentotto anni, finché tutta quella generazione di uomini atti alla guerra scomparve dall'accampamento, come il Signore aveva loro giurato.

"Oggi stai per passare i confini di Moab, ad Ar, e ti avvicinerai agli Ammoniti".

Fintantoché un aspirante ha elementi non rigenerati nella sua natura - o, con le parole del sopra riportato testo, vaga nel deserto verso il Mar Rosso - egli deve girare attorno al monte Seir, eredità di Esaù, l'uomo mortale. Quando questo viene adempiuto, gli viene ordinato di alzarsi e passare il torrente Zered, le cui acque datrici di vita, come il suo nome significa, danno crescita lussureggiante. Questo stadio di avanzamento venne raggiunto dopo trentotto anni da quando gli Israeliti avevano lasciato Kades-Barnea. Culminò nei poteri dell'undici ($30+8=11$). Quando le forze dell'undici innalzano un discepolo a maestro, gli "uomini atti alla guerra" appartenenti alla sua natura inferiore cessano di lottare con quella superiore; essi "scompaiono" dal luogo ove si erano a lungo opposti alla supremazia dell'autorità spirituale. La Bibbia tratta sempre con i principi piuttosto che con i protagonisti. Questi vi entrano solo come tipi rappresentativi che forniscono da veicolo adeguato alle verità astratte in termini concreti.

Coloro che dedicano la loro vita al servizio dell'umanità vivono impersonalmente; la loro strada è designata, e il sentiero che seguono è indicato da una Intelligenza Direttiva superiore alla ragione umana o alla non illuminata mente mortale. Questo aspetto di guida ad un vero neofita è esemplificato nella direzione del Signore Jehovah al suo popolo eletto. Quando essi ebbero consumati tutti gli "uomini atti alla guerra" fra loro, furono istruiti per proseguire lungo una strada specifica. Furono diretti a "passare ad Ar", la terra dei Moabiti, senza attaccare i figli degli Ammoniti.; di qui, nella valle dell'Arnon, nella terra del re Sicon (gli Amorrei rappresentano propensioni per il male, e Sicon significa *spazzare via*).

Continua



il torrente Zered oggi

Traduzione di L. Zampieri (si riservano i diritti) - N.B.: Nel ns. sito troverai la serie completa degli articoli finora pubblicati.

GLI ATTI DEGLI APOSTOLI - Il Frutto del Ministero - II
di Corinne Heline

Il Ministero di Filippo in Etiopia (seguito)

Atti 8:36

Proseguendo lungo la strada, giunsero a un luogo dove c'era acqua, e l'eunuco disse: "Ecco, qui c'è acqua, che cosa mi impedisce di essere battezzato?"

Le istruzioni qui sono velate. La via in cui erano non viene riferita, e neppure l'acqua di un lago o fiume particolare incontrato lungo il viaggio. Si devono leggere simbolicamente. Filippo divenne maestro dopo che l'eunuco aveva fatto una particolare preparazione. Le acque di cui si parla erano quelle che egli superò mentre funzionava fuori dal suo corpo fisico nel Rito iniziatico del Battesimo.

Atti 8: 39,40

Quando furono usciti dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più e proseguì pieno di gioia il suo cammino. Quanto a Filippo, si trovò ad Azoto e, proseguendo, predicava il vangelo a tutte le città, finché giunse a Cesarea.

Che Filippo possedesse della libertà di ritirarsi dalla prigione del corpo a volontà è indicato nei suddetti versi.

Pietro guarisce Enea, il cui nome significa Nove

Atti 9: 32-35

E avvenne che mentre Pietro andava a far visita a tutti, si recò anche dai fedeli che dimoravano a Lidda. Qui trovò un uomo di nome Enea, che da otto anni giaceva su un lettuccio ed era paralitico. Pietro gli disse: "Enea, Gesù Cristo ti guarisce; alzati e rifatti il letto". E subito si alzò. Lo videro tutti gli abitanti di Lidda e del Saròn, e si convertirono al Signore.

Il nome Enea significa "nove". La parola è una cifra che vela il fatto che egli era un discepolo pronto per il grado di sviluppo noto come il nono grado dei Misteri Minori.

La resurrezione di Gazzella

Atti 9: 36-41

A Giaffa c'era una discepola chiamata Tabità, nome che significa "Gazzella", la quale abbondava in opere buone e faceva molte elemosine. Proprio in quei giorni si ammalò e morì. La lavarono e la deposero in una stanza al piano superiore. E poiché Lidda era vicina a Giaffa i discepoli, udito che Pietro si trovava là, mandarono due uomini ad invitarlo: "Vieni subito da noi!". E Pietro subito andò con loro. Appena arrivato lo condussero al piano superiore e gli si fecero incontro tutte le vedove in pianto che gli mostravano le tuniche e i mantelli che Gazzella confezionava quando era fra loro. Pietro fece uscire tutti e si inginocchiò a pregare; poi rivolto alla salma disse: "Tabità, alzati!". Ed essa aprì gli occhi, vide Pietro e si mise a sedere. Egli le diede la mano e la fece alzare, poi chiamò i credenti e le vedove, e la presentò loro viva.

Tabità, o Gazzella, era stata preparata per un ulteriore progresso spirituale per mezzo delle sue buone opere. Nella terminologia moderna sarebbe stata definita una operatrice sociale. Interpretata misticamente, la sua

preparazione si svolse in una stanza superiore; cioè, si erano risvegliati gli organi superiore nella testa. Le tuniche che aveva fatto erano una preparazione per l'Iniziazione. Una comprensione della giusta connessione da stabilirsi fra la testa e il cuore, sia fisiologicamente che misticamente, viene rivelata nel nono dei Misteri Minori. È questa comprensione che fece alzare Enea e diventare viva Gazzella. Il polo maschile dello spirito che funziona attraverso l'intelletto è, come il femminile, la facoltà intuitiva, caduto, ma non così in basso come quest'ultima. Il polo maschile era solo paralizzato, immobile; il femminile era ammalato e morto. attraverso il potere della fede - fede nell'immagine e somiglianza di Dio - questo potere femminile è diventato vivo. Tale è il processo di rinnovamento che deve avere luogo in tutta la razza umana. Fra i pionieri, questo conseguimento si realizza con poche vite di intenso sforzo. Per la maggioranza si trova solo dopo una quantità innumerevole di vite di sofferenza, essendo spronata in avanti dalla spinta della legge evolutiva. "Le masse si muovono in cerchio, il saggio in spirali".

Continua

CORSO DI CONCENTRAZIONE - 4
Corso a cura di von Westenberg - Probazionista olandese



SESTA lezione.

Per l'ottava settimana

Invece di prendere col pensiero una certa strada o sentiero, tentiamo di richiamare un dato avvenimento passato e riviverlo ancora nel pensiero.

Supponiamo, ad esempio, che ti sei svegliato un mattino, hai fatto colazione, sei sceso in strada, hai parlato con il signore o la signora X, sei arrivato al lavoro, hai fatto il tuo dovere, lavoro ecc.

Prosegui in questo modo richiamando tutti gli avvenimenti di quel giorno.

Se i pensieri cercano di vagare, ritenta.

SETTIMA lezione.

Per la nona settimana

Proseguiamo ora per la terza parte di questo esercizio nel quale tenterai di tenere il pensiero in linea retta.

Fissa il pensiero in un certo suono, ad esempio il tic-tac di un orologio. Poniti la domanda di quale ne sia la causa: l'andare avanti e indietro del pendolo e i movimenti dei congegni.

Cerca di tornare col pensiero ad una serie di immagini, seguendo l'orologio nei suoi differenti percorsi. Vedi come era l'orologio appeso (al muro), come arrivò in casa tua, da dove veniva, di quali parti si componeva.

In altre parole, vedi col pensiero qualsiasi cosa ne fosse la causa, dall'inizio fino al momento attuale.

Naturalmente non ha importanza se l'immagine è corretta o sbagliata. Il punto principale è che i tuoi pensieri seguano una serie di immagini componenti/constituenti, senza intromissioni di qualcos'altro.

Continua in questo modo ogni giorno di questa settimana, nella tua immaginazione, il corso degli avvenimenti di un oggetto del tuo ambiente, prendendo cura che i tuoi pensieri non vagano ad oggetti diversi.

OTTAVA lezione.

Per la decima settimana

Siedi, e fai nella tua immaginazione - come in precedenza - una passeggiata lungo una strada ben nota arrivando ad un determinato edificio che ti piace, fermati e guardalo. Cerca di rappresentarlo dettagliatamente senza deviare con l'attenzione.

È veramente un compito difficile fare questo la prima volta. Se ti accorgi che il pensiero vaga nonostante ogni tentativo, cerca di vedere l'edificio da una angolazione differente, da un altro luogo, ad esempio dall'altro lato della strada, e scegli un altro luogo da dove iniziare. Noterai/osserverai che conosci molto poco dei dettagli dell'edificio che credevi ti fosse totalmente familiare.

Fai riposare in calma completa il pensiero su questo soggetto che stai ancora cercando di possedere, come ricordassi un sogno confuso. Lo scopo di questo esercizio non è richiamare l'oggetto, ma sviluppare il lavoro del pensiero.

Continua

LE EFFEMERIDI di APRILE 2012

di	S.T.	Longitudine per 0°										
		Sol	Lun	Mer	Ven	Mar	Gio	Sat	Ura	Net	Plu	T. Drago
1	12 39 00	11°40'07	25°22'08	24°12'24	27°13'32	04°11'47	13°13'19	27°18'18	04°15'55	02°11'04	09°13'32	06°18'41
2	12 42 57	12 39 19	08°25'19	24 07	28 28	04 37	13 32	27 13	04 59	02 06	09 33	06 38
3	12 46 54	13 38 28	21 56 41	23 57	29 24	04 28	13 45	27 09	05 02	02 08	09 33	06 32
4	12 50 50	14 37 34	05°11'57 14	23 51	00°11'20	04 20	13 59	27 04	05 06	02 10	09 33	06 26
5	12 54 47	15 36 39	20 25 09	23 52	01 15	04 13	14 12	27 00	05 09	02 12	09 33	06 18
6	12 58 43	16 35 41	05°15'21	23 58	02 09	04 06	14 25	26 55	05 12	02 13	09 33	06 10
7	13 02 40	17 34 41	20 19 54	24 09	03 03	04 00	14 39	26 51	05 16	02 15	09 33	06 03
8	13 06 36	18 33 39	05°11'29 07	24 25	03 56	03 55	14 52	26 46	05 19	02 17	09 34	05 58
9	13 10 33	19 32 36	20 33 10	24 46	04 48	03 51	15 06	26 42	05 23	02 18	09 34	05 55
10	13 14 29	20 31 30	05°12'23 43	25 11	05 40	03 47	15 20	26 37	05 26	02 20	09 34	05 54
11	13 18 26	21 30 23	19 54 52	25 41	06 31	03 45	15 33	26 33	05 29	02 22	09 34	05 54
12	13 22 23	22 29 14	04°13'03 31	26 16	07 21	03 43	15 47	26 28	05 33	02 23	09 34	05 56
13	13 26 19	23 28 03	17 48 58	26 54	08 11	03 41	16 01	26 24	05 36	02 25	09 34	05 57
14	13 30 16	24 26 51	01°12'20	27 36	09 00	03 41	16 14	26 19	05 39	02 27	09 33	05 57
15	13 34 12	25 25 37	14 15 47	28 21	09 48	03 41	16 28	26 14	05 42	02 28	09 33	05 55
16	13 38 09	26 24 21	27 01 56	29 11	10 35	03 42	16 42	26 10	05 46	02 30	09 33	05 51
17	13 42 05	27 23 04	09°13'33 28	00°11'03	11 21	03 44	16 56	26 05	05 49	02 31	09 33	05 46
18	13 46 02	28 21 44	21 52 50	00 58	12 06	03 46	17 10	26 00	05 52	02 33	09 33	05 40
19	13 49 58	29 20 23	04°11'02 11	01 57	12 51	03 49	17 24	25 56	05 55	02 34	09 33	05 33
20	13 53 55	00°11'00	16 03 25	02 58	13 34	03 53	17 38	25 51	05 59	02 36	09 32	05 26
21	13 57 52	01 17 35	27 58 17	04 02	14 16	03 58	17 51	25 47	06 02	02 37	09 32	05 21
22	14 01 48	02 16 09	09°14'48 31	05 09	14 58	04 03	18 05	25 42	06 05	02 38	09 32	05 17
23	14 05 45	03 14 40	21 36 06	06 18	15 38	04 09	18 19	25 38	06 08	02 40	09 31	05 14
24	14 09 41	04 13 10	03°12'23 19	07 29	16 17	04 15	18 34	25 33	06 11	02 41	09 31	05 13
25	14 13 38	05 11 37	15 12 56	08 43	16 55	04 22	18 48	25 29	06 14	02 42	09 31	05 14
26	14 17 34	06 10 03	27 08 16	10 00	17 31	04 30	19 02	25 24	06 17	02 44	09 30	05 15
27	14 21 31	07 08 26	09°13'08	11 18	18 07	04 39	19 16	25 20	06 20	02 45	09 30	05 17
28	14 25 27	08 06 48	21 31 44	12 38	18 41	04 48	19 30	25 15	06 24	02 46	09 29	05 18
29	14 29 24	09 05 07	04°13'08 27	14 01	19 13	04 57	19 44	25 11	06 27	02 47	09 29	05 19
30	14 33 21	10 03 24	17°13'07 27	15 26	19 11	05 11	19 58	25 06	06 30	02 48	09 28	05 19

● 06/04 19:20 - 17°12'23 ☾ 13/04 10:51 - 23°15'55 ○ 21/04 07:20 - 01°13'35 ☽ 29/04 09:59 - 09°12'29

Il Sole nel segno del mese, a cura di Giancarla

L'entrata del Sole in Ariete - ♈ - nell'anno 2012 - Domificazione in Italia

ingresso del Sole in Ariete per l'Italia, vede il luminare congiunto a Mercurio, che è retrogrado, e ad Urano in XII Campo e in Ariete. Campo nel quale si trovano anche la Luna e Nettuno, ma nel segno dei Pesci.

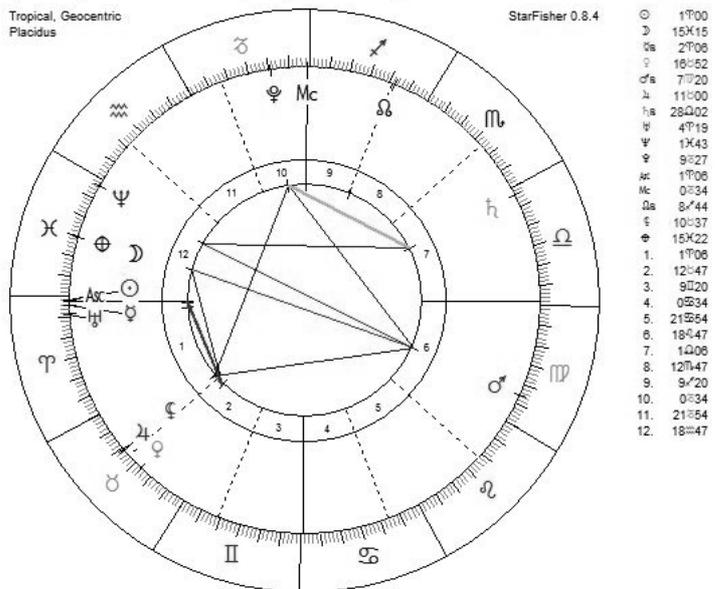
Il Sole in XII Campo suggerisce che ancora non è possibile vedere con chiarezza gli intendimenti di chi detiene il potere (XII Campo), mentre i cittadini (Luna) sono sottoposti alle tensioni marziane per quanto concerne il mondo del lavoro (Marte opposto alla Luna e nel VI Campo).

Di contro, la congiunzione tra Mercurio, Urano e Sole in Ariete, spinge a far prevalere un punto di vista unilaterale che potrebbe non essere digerito dai nostri connazionali alle prese con disoccupazione e poche prospettive per il futuro (Plutone in Capricorno quadrato al Sole, Mercurio ed Urano).

Il mese astrologico, però, si presenta anche con un bel trigono in segni di Terra (Plutone in Capricorno, Giove in Toro e Marte in Vergine), cosa che fa tirare un sospiro di sollievo al potere (Plutone al MC) per i risultati economici (Giove in II Campo); ma sotto questo parziale e momentaneo risultato (il trigono tra qualche settimana si allontana dall'orbita dei gradi), ci sono le frustrazioni e le aspettative della gente comune (Luna) che vede il potere sempre più lontano dalla loro quotidianità (opposizione tra Marte e Luna).

Il trigono tra Nettuno e Saturno, che interessa l'asse XII - VII, suggerisce che solo considerando con più cuore (Nettuno) i bisogni dei più deboli, potrà consolidarsi (Saturno) un fattivo dialogo fra le parti.

Aprile 2012
Aprile 2012 (21.3.2012 6:16:00 GMT+1:00) Roma (41N54'00 12E29'00)



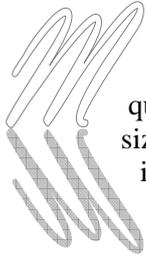
I PIANETI COME ESSERI VIVENTI - 32

di Elman Bacher



NETTUNO

Modelli - La Dodicesima Casa (continuazione)



Modello IX (ciclico): ogni due case adiacenti coperte dallo stesso segno, governate quindi dallo stesso pianeta: Ovunque sia posizionato sulla carta, questo modello esegue il principio del "presente in termini del passato". Ogni segno dello Zodiaco può essere la dodicesima casa; ogni segno può essere l'Ascendente. Il modello ciclico della dodicesima casa in relazione con l'Ascendente può essere descritto come *quell'area di coscienza non rigenerata che spinge alla reincarnazione*. Il modello ciclico dell'Ascendente in relazione con la dodicesima casa può essere descritto come *i mezzi progressivi attraverso cui il karma non rigenerato viene redento dalla reincarnazione*. Come composti modelli del simbolo Cosmico, le frasi suddette si possono applicare a qualsiasi parte della carta che mostri un legame fra passato e presente.

Con riferimento al Modello IX possiamo dire che la casa con il grado più elevato sulla cuspide rappresenta il dipartimento della vita da essere adempiuto da quella particolare vibrazione planetaria in questa incarnazione: la casa del grado più basso (la precedente) rappresenta una esperienza o una relazione che attende ancora adempimento o rigenerazione. Poiché la terza, quinta, settima, nona ed undicesima casa sono le case dei *modelli e relazioni progressive* (la quarta e la decima essendo le case della parentela) possiamo determinare - nel Modello IX - che cosa, in passato, ha spinto nella relazione presente, o come la loro relazione stabilita in passato dev'essere adempiuta in questa incarnazione.

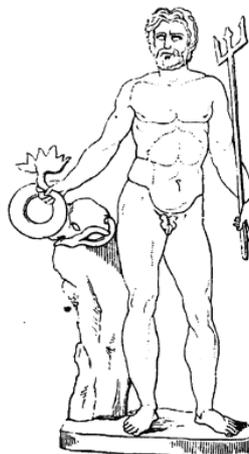
Mercurio, Venere e Marte normalmente reggono due segni ciascuno; coinvolti nel Modello IX essi, naturalmente, estendono la loro influenza ad una terza casa che serve a "completare la loro immagine"; gli altri pianeti, normalmente governanti una casa, possono, nel Modello IX, governarne due.

Modello X (ciclico): Pianeta nella casa che regge, ma nel segno seguente: In

questo modello vediamo la "dodicesima casa in relazione all'Ascendente" espressa in termini della vibrazione di quel pianeta, non della posizione della casa. Se il pianeta ha un aspetto afflitto l'indicazione è che la continua espressione della vibrazione del suo segno sulla cuspide "mantiene la persona nel passato afflitto" e assicura esaurimento dell'espressione costruttiva o rigenerata. L'indicazione ambientale o modalità di espressione è la stessa adesso di quella del passato, ma questa incarnazione richiede espressione attraverso vibrazione planetaria progressiva. Quest'ultima naturalmente si riferisce al pianeta che dispone quello interessato. Con questo modello la persona è abituata, dalla passata esperienza, ad esprimere il pianeta in quella casa particolare. Esso indica anche una forte possibilità che il primo ambiente o l'influenza dei genitori possa tendere ad enfatizzare l'espressione del segno sulla cuspide; i genitori, in questo caso, rappresenterebbero il "richiamo del passato".

Il modello richiede che la persona eserciti l'espressione della propria personalità e integrità per "forgiare il proprio avvenire" in quel dipartimento della sua vita.

Tutti i modelli sono variazioni della frase: "ed Egli si manifestò in forma umana"; la "redenzione del mondo" (la coscienza non rigenerata da redimersi attraverso l'esperienza incarnata) da parte dello Spirito (quei livelli di coscienza che sono stati allineati con la Verità). Studiamo il nostro oroscopo con la rinnovata consapevolezza che ogni disegno stellare ci mostra l'immagine - in tutte le fasi della nostra vita - *di perché siamo nati e come, attraverso la rigenerazione, possiamo conquistare la "seconda nascita" che è la trascendenza del passato.*



Continua

SEMINARIO DI PRIMAVERA 2012

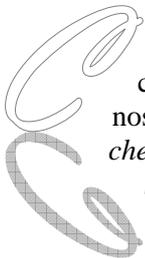
INVITO al Seminario di Cristianesimo Mistico

C'è chi pensa che il termine "mistico" abbia un vago significato di persona propensa a seguire le inclinazioni del suo cuore, ma che non sia altrettanto in grado di utilizzare la ragione e le facoltà intellettuali. In realtà, la parola "mistico" deriva dal greco "mystikòs", e questa da "mystes", cioè iniziato ai Misteri. Vediamo perciò come per Cristianesimo Mistico si debba intendere invece un percorso capace di farci "entrare ancora di più nei Misteri Cristiani", con tutte le nostre facoltà, mentali e spirituali.

LA NOVITÀ DI GESÙ: <MA IO VI DICO...>

Casa di Spiritualità San Marco - Monteortone di Abano Terme (PD)

Domenica 22 Aprile 2012



omunemente si pensa che "ama il tuo prossimo" sia un comandamento dettato dal Cristo, e che caratterizzi in maniera esclusiva il Suo insegnamento. Può essere una sorpresa perciò venire a conoscenza che questa frase si trova nel Vecchio Testamento, addirittura nel Pentateuco: "Non ti venderai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso". (Levitico 19,18)

In che cosa si contraddistingue allora il Cristianesimo?

E' quello che cercheremo di scoprire insieme.

<<< | >>>

Condizioni: La partecipazione al Seminario, comprensivo dell'uso dei locali e del pranzo, è offerto al prezzo individuale di € 20.00.

Per chi lo desidera c'è la possibilità di arrivare la sera precedente, nel qual caso l'importo da pagare, oltre ad € 20.00, è il seguente:

- camera singola e cena + colazione della domenica: € 50.00
- camera doppia e cena + colazione della domenica: € 45.00
- camera singola dopo cena + colazione della domenica: € 40.00
- camera doppia dopo cena + colazione della domenica: € 35.00

In questo numero di DIAPASON il pieghevole con tutte le condizioni, indicazioni logistiche e il programma.

Le iscrizioni sono aperte.

Per prenotare puoi usare il modulo del nostro sito che trovi all'indirizzo:

<http://www.studiosacrociiani.org/attivita/gli-incontri-di-studio/seminario/>

Oppure puoi telefonare alla nostra Segreteria: 3291080376

Come sempre tutte le nostre attività sono aperte a chiunque, e non richiedono una conoscenza particolare per partecipare. Sono da sempre anche una modalità per rinverdire nuove amicizie e inaugurarne di nuove!

Ti aspettiamo !



Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!

IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18 (salvo in concomitanza con i seminari)

Come il diapason di un certo tono inizia a vibrare quando se ne percuote un secondo di identico tono vibratorio, analogamente avviene per noi. Se siamo in armonia con le vibrazioni del Cristo, noi possiamo esprimere l'amore che Egli è venuto a dare all'umanità e che rafforziamo ogni domenica con il Servizio. Max Heindel



Con lo scopo di meditare tutti sulla stessa lettura nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le 'Lettere agli Studenti' di Max Heindel che ne costituiscono il testo durante il mese di Aprile 2012:

1 Aprile: lett. n.53; 15 Aprile: lett. n.41; 22 Aprile: lett. n.40; 29 Aprile: lett. n.5

SERVIZIO PER LA GUARIGIONE - ore 18,30

Aprile: **Venerdì 6 – Giovedì 12 – Giovedì 19 – Giovedì 26**

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

○ **Luna Piena:** Giovedì 5 Aprile ● **Luna Nuova:** Giovedì 19 Aprile

**The Future
belongs to
the pioneers**

Meeting internazionale Rosacrociario 2012

Cari Amici, il Centro Rosacrociario di Padova e il Centro A.R.C.O. sono lieti di invitarvi al XVI Meeting Europeo

Dal 23 al 26 Agosto 2012

a Montebelluna di Abano Terme (PD)

Casa di Spiritualità San Marco - Via Santuario 130

Condizioni: **Totale € 165,00 a persona-** Pensione completa in camera doppia al giorno per persona € 55,00
Totale € 180,00 -Pensione completa in camera singola al giorno € 60,00

Tema dell'incontro: **IL FUTURO APPARTIENE AI PIONIERI**

L'Associazione Rosacrociaria ha come obiettivo la diffusione degli Insegnamenti della Saggezza Occidentale, e assume per questo scopo il compito di Araldo della prossima Era dell'Acquario. Qual è la sfida allora che l'Associazione si aspetta da noi? È la sfida tipica del pioniere: la sfida del futuro. E in questa sfida non potremmo fare di meglio che prendere come esempio quanto fece il suo fondatore, Max Heindel.

Max Heindel nei primi anni del secolo scorso divulgò gli Insegnamenti Rosacrociari, facendo ogni volta che se ne presentava l'occasione riferimento e confronto con tutte le scoperte scientifiche del suo tempo. Noi riteniamo che il modo migliore per rendergli omaggio e continuare fedelmente nel suo lavoro sia quello di usare anche oggi lo stesso sistema.

COMINCIAMO A FARLO INSIEME!

Avviseremo appena si apriranno le prenotazioni.

<<<----/---->>>

SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 31 Marzo 2012 il saldo di Cassa è di € 1097,73

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIARI DI PADOVA

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 di PADOVA
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri

Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova

Stampato in proprio
La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 3291080376



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociara sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- Per corrispondenza
- On-line, ossia per posta elettronica

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "La Cosmogonia dei Rosacroce" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "La Cosmogonia dei Rosacroce".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 20 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociara e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.